

SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI SER.S.A. S.R.L. A UNICO SOCIO

Sede Legale VIA ALPAGO 1 32100 - BELLUNO (BL)

Iscritta al Registro Imprese di TREVISO - BELLUNO - Repertorio Economico Amministrativo N. 87689

Capitale Sociale € 130.000,00 Partita IVA 00989180252 - Codice Fiscale 00989180252

RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (D.Lgs. 175/2016).

La norma prevede che la relazione contenga il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (art. 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (art. 6, comma 5).

IL GOVERNO SOCIETARIO

Di seguito si presentano le informazioni richieste sul governo della Società.

L'indirizzo politico

L'indirizzo politico viene espresso dal socio unico, il Comune di Belluno attraverso delibera della giunta comunale.

Le regole inerenti il capitale sociale e sua composizione

Lo statuto della Società, al comma 1 dell'art. 1, stabilisce che la stessa è una società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico posseduto da Enti Pubblici Locali come individuati dall'articolo 2, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Il comma 2 dell'art. 1 dello statuto precisa che "la società è costituita ed opera nel rispetto del modello organizzativo-gestionale *in house providing*", assoggettata al cosiddetto "controllo analogo"¹.

¹ L'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L., stabilisce che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici

I successivi commi 3 e 4 evidenziano che la società ha sede in comune di Belluno e che ha una struttura proprietaria chiusa e potrà svolgere la propria attività limitatamente al territorio di competenza e a favore degli Enti pubblici locali soci che provvedano ad affidarle i servizi di cui all'oggetto sociale.

L'art. 5 dello statuto definisce le caratteristiche delle quote e i diritti dei soci con regole normalmente assunte dalle società a responsabilità limitata.

Il capitale sociale, pari a € 130.000,00 ed interamente versato, è attualmente posseduto per intero dal comune di Belluno.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa della Società è affidata a un Amministratore Unico, nel rispetto dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e coerente con quanto previsto dall'art. 15, comma 1, dello statuto.

L'Amministratore Unico si avvale di un direttore generale nominato, ai sensi dell'art. 18 dello statuto, dallo stesso Amministratore, al quale riportano tutte le funzioni aziendali operative (responsabile acquisti, gestione del personale e degli acquisti entro i 40.000 €). Per l'esercizio 2023 tale incarico è stato affidato al dott. Paolo Piazza, assunto in data 13 maggio 2019 con contratto da dirigente di natura privatistica per 4 anni con un part-time del 50%. Con data 13 maggio 2019 ha preso servizio il come direttore generale il dott. Paolo Piazza, assunto con contratto da dirigente di natura privatistica per 4 anni con un part-time del 50%. A far data dal 1 settembre 2021, il contratto di lavoro a tempo parziale è stato convertito a tempo pieno, con contestuale distacco dello stesso direttore per il 50% del suo tempo presso l'Azienda Feltrina per i servizi alla persona (azienda speciale consortile dei comune di Feltre e Cesiomaggiore), ove opera con la medesima qualifica di direttore generale.

Tale distacco è stato prorogato inizialmente fino al 30 aprile 2023, poi ulteriormente prorogato al 30 aprile 2024 data di scadenza naturale del contratto di Direttore Generale previsto in fase di concorso in 4 anni prorogabile a cinque (la proroga è avvenuta nel mese di marzo 2023).

L'organo di controllo è anch'esso monocratico, era affidato inizialmente al dott. Gialuigi De Biasi, che ha ricoperto negli ultimi anni l'incarico di Sindaco Unico. A far data dal 15.06.2021 il Sindaco ha designato con proprio decreto il rag. Fausto Gallo quale nuovo Sindaco Unico della società.

La Società si è altresì dotata di un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo, e ne verifica l'efficacia attraverso un organismo esterno dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (c.d. "Organismo di Vigilanza"), ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, con delibera dell'organo amministrativo del 19/7/2016 è stato approvato il modello 231 tuttora vigente ed è stato conferito l'incarico ad Unindustria Treviso quale organo di vigilanza, ruolo concretamente svolto dall'avv. Laura Bragato.

Il sistema di gestione della società è dotato di certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001 e della norma specifica di settore UNI 10881. Nel 2022 si sono svolte le verifiche di seconda sorveglianza per quanto riguarda le norme:

- UNI 10881:2013, con oggetto specifico "assistenza residenziale agli anziani"
- UNI EN ISO 9001:2015 con il seguente oggetto: "progettazione ed erogazione di servizi sociosanitari riabilitativi ed assistenziali rivolti ad anziani non autosufficienti e autosufficienti, in forma residenziale e semiresidenziale."

Dal 2021 l'oggetto di certificazione è stato esteso anche allo sportello sociale integrato.

Al fine di garantire una puntuale analisi contabile delle diverse attività, la Società ha da sempre impostato un sistema di contabilità analitica, sia di budget sia di consuntivo, e di costante monitoraggio del volume di affari sviluppato, quest'ultimo suddiviso per ogni singolo settore di attività. In particolare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di produzione avviene con cadenza mensile attraverso i report elaborati dall'ufficio amministrativo che fornisce puntualmente i dati relativi a:

- Occupazione posti letto residenziali per intensità ridotta
- Occupazione posti letto residenziali per intensità media
- Occupazione posti letto residenziali per servizio SAPA
- Occupazione posti letto residenziali per Stati Vegetativi Permanenti
- Occupazione posti letto residenziali per ospiti autosufficienti
- Occupazione posti letto per ospiti accolti in regime privato
- Occupazione posti centro diurno anziani autosufficienti
- Occupazione posti centro diurno anziani non autosufficienti

Il sistema consente pertanto di effettuare controlli sulla performance di ciascuna attività affidata con raffronto sia rispetto alle previsioni di periodo sia rispetto ai risultati storici.

La Società ottempera, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., agli obblighi di prevenzione anticorruzione, pubblicazione e trasparenza.

Infine, la Società ha istituito, sul proprio profilo internet, la sezione Amministrazione Trasparente seguendo le disposizioni di cui all'allegato 1) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.i. La sezione è consultabile al seguente link: <http://www.sersa.it/content/amministrazione-trasparente>.

Con verbale del 31/1/2023 l'Amministratore Unico ha nominato l' RPCT aziendale, il dott. Andrea Salvadori.

Il controllo interno

L'adozione di un Codice Etico, ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., entrato in vigore il 1 giugno 2015, conferma l'intendimento della Società di osservare, oltre alle leggi e alle disposizioni vigenti, degli irrinunciabili principi ed elevati standard etici, che promuovono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

I principi guida del Codice Etico sono:

- La centralità della persona, quale soggetto destinatario dell'attività di Ser.S.A.;
- Il riconoscere una comune adesione attorno ai valori de:
 - Accoglienza
 - Benessere
 - Condivisione
 - Riservatezza
 - Sicurezza
 - Trasparenza
- L'integrazione dei servizi nel tessuto sociale
- L'orientamento all'eccellenza
- La responsabilizzazione diffusa
- Il rispetto delle regole e la promozione della legalità
- La sostenibilità ambientale
- La tutela del patrimonio aziendale
- L'umanizzazione dei rapporti e la valorizzazione dei collaboratori

L'etica, nello svolgimento delle proprie attività, è infatti un approccio di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità della Società verso gli utenti dei servizi, i fornitori, e, più in generale, verso l'intero contesto territoriale nel quale la stessa opera.

Si rinvia per ogni dettaglio al documento pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo <http://www.sersa.it/sites/default/files/Codice%20etico.pdf>

Per dare concreta attuazione alle previsioni del Codice inoltre, SerSA srl ha promosso a partire dal 2020 una partnership con l'Associazione HelpAge Italia onlus con lo scopo di sviluppare un policy di Safe Guarding che miri a prevenire, rilevare e gestire situazioni non tutelanti i diritti delle persone assistite.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

I riferimenti normativi

La vigente normativa pone a carico delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede tale obbligo a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016.

L'Organo amministrativo della Società ha preso atto che l'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, del citato Testo unico stabilisce quanto segue:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero

dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che tutti gli indicatori aziendali esprimono una buona redditività, una situazione patrimoniale solida e una positiva gestione finanziaria. La Società ha da tempo attivato un sistema di monitoraggio dei principali indicatori atti a rilevare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

La Società è stata soggetta anche nel corso del 2023 ai rischi ed incertezze legati all'emergenza Covid che ha contrassegnato già il periodo d'imposta 2020 e 2021, interessando tutta l'attività della società anche se è possibile dichiarare che alla data di compilazione della presente Relazione, sono stati in generale recuperato gli equilibri pre pandemici in particolare relativi alla saturazione dei posti letto in regime residenziale.

Il problema dell'aumento incontrollato dei costi energetici avvenuto nel 2022 non ha avuto impatto nel 2023, purtuttavia l'aumento generale dei costi dovuto all'inflazione ha registrato valori dell'indice istat superiori al 5%.

Di seguito si riporta un confronto tra i valori per gli anni 2019-2023 delle principali voci di costo:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Previsionale 2023
Valore della produzione	6.809.876,46	6.553.794,66	6.301.141,93	6.394.831,46	7.519.332,95	7.258.970
Contributo Comune di Belluno (no emergenza COVID)	0	0	0	150.000,00	0	0
Contratto di servizio	400.000,00 (Iva compresa)	400.000,00 (Iva compresa)	400.000,00 (Iva compresa)	400.000,00 (Iva compresa)	371.321,82 (Iva esclusa)	402.427,66 (iva inclusa)
Costo della produzione	6.706.713,18	6.517.319,30	6.253.653,80	6.786.001,45	7.478.221,46	7.228.786
Risultato	73.854,88	13.412,60	5.900,95	-394.579,50	14.626,41	+ 30.185,00
Costo del personale	4.306.603,64	4.313.998,50	4.071.221,20	4.421.801,41	5.062.358,78	4.724.264,00
Costo personale non dipendente	0	0	0	0	0	198.952,00
Costi generi alimentari	258.821,61	246.655,11	210.532,80	276.050,13	373.009,21	362.864,00

Costi Energia elettrica	94.246,35	71.921,60	125.671,08	213.200,99	125.891,56	157.118,00
Riscaldamento	76.328,13	77.789,87	108.729,16	329.996,99	164.461,22	225.374,00
Manutenzioni ordinarie	245.802,08	102.612,03	116.620,00	62.752,00	122.420,53	120.935,00
Pulizie in appalto	232.925,19	260.176,41	265.846,21	241.094,13	265.483,50	299.400,00
Lavanderia in appalto	223.071,30	230.285,30	172.984,19	182.119,53	223.556,66	216.543,00
Prod per igiene	73.560,16	59.517,57	41.372,82	57.394,50	59.301,08	75.078,00

Sui dati riportati nella tabella precedente è utile precisare:

- Il costo del personale tra il 2019 e il 2021 registra un aumento di 115.000 euro ma con una media di 14 operatori e 4 infermieri in meno in pianta organica rispetto allo stesso 2019. Nel 2023, anno in cui la pianta organica è troncata prossima al 2019, il costo del personale è di € 4.724.000. Tale aumento è dovuto interamente al rinnovo contrattuale avvenuto nel novembre 2022.
- Il costo dei generi alimentari deve essere rapportato alle giornate alimentari erogate negli anni che sono aumentate nel 2022 e nel 2023. Rapportando il costo dei generi alimentari sulle giornate alimentari erogate si passa da un valore unitario di 4,5 euro a giornata nel 2019 a un valore di 5,4 euro a giornata nel 2023.

Nel corso del 2022-2023 sono state due le Delibere della Regione Veneto di forte impatto sul sistema dell'assistenza:

- **DGR 996/2022** che ha uniformato le tariffe di primo e secondo livello a 52 euro ha dato un contributo sostanziale. Questo ha avuto un impatto maggiore sulle strutture con solo posti di primo livello, e minore invece su Ser.S.A. Srl dato che a fronte di un aumento a 52 euro per le impegnative di primo livello, ha visto una riduzione da 56 a 52 euro per i posti di II livello.
- **DGR 1720/2022 "Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 9 agosto 2022"** che modifica gli standard per le Strutture per anziani. Questo avrà impatto sui costi del personale utilizzati per l'assistenza.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in

relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio	Esercizio
ROE Netto (Return on Equity) <i>(Risultato netto/Mezzi propri)</i>	3,74%	(67,88)%
ROE Lordo (Return on Equity) <i>(Risultato Lordo/Mezzi propri)</i>	6,83%	(67,29)%
ROI (Return on investment) <i>(Risultato operativo/(CIO-Passività operative)</i>	(11,92)%	(46,90)%
ROA (Return on assets) <i>(Risultato operativo / Totale attivo</i>	0,96%	(8,43)%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	1,07%	(12,28)%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo (MON) e il Capitale Operativo Investito Netto (COIN)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

L'efficienza economica della gestione caratteristica permette una accettabile redditività del capitale investito.

ROA (Return On Assets)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo, in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite ovvero esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa dei flussi di ricavi.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura <i>(Mezzi propri – Attivo fisso)</i>	(40.064)	300.515
Quozienti primario di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo fisso)</i>	0,90	1,63
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	2.268.165	2.791.254
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	6,35	6,64

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice negativo risente dell'erosione del patrimonio netto avvenuta nell'esercizio precedente per effetto della perdita conseguita legata ad eventi e circostanze, già rilevate e commentate nel fascicolo di bilancio 2022, di cui si auspica l'episodicità e la non ripetibilità.

Dall'analisi storica dei dati finanziari infatti, si evidenzia che veniva sempre confermato un buon equilibrio finanziario stante il fatto che le attività immobilizzate erano finanziate con il capitale proprio senza ricorrere al capitale di terzi.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni).

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale

proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. L'indice di struttura primaria, pur mantenendo segno positivo, conferma quanto già esposto nel precedente paragrafo.

Margine di Struttura Secondario.

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Anche questo dato conferma la buona struttura finanziaria della società.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Anche l'indice di struttura secondaria conferma in percentuale la buona struttura finanziaria della società.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento. Per entrambi gli indici selezionati, sono da salutare positivamente i valori rilevati.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Descrizione	Esercizio	Esercizio
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	9,71	11,08
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0	1,17

Nel corso del 2023, come già esposto in altro punto del presente bilancio, la società ha rimborsato interamente il finanziamento di € 450.000,00 che era stato contratto nel 2022 per far fronte ad esigenze di liquidità a breve.

Indicatori di solvibilità

L'indice di solvibilità indica la capacità dell'azienda di pagare i debiti, sia a breve che a medio termine, in considerazione delle sue disponibilità immediate e realizzabili.

INDICI DI SOLVIBILITA'		
Descrizione	Esercizio	Esercizio
Margine di disponibilità <i>(Attivo corrente – Passività correnti)</i>	2.107.232	2.187.868

Quozienti di disponibilità <i>(Attivo corrente / Passività correnti)</i>	2,20	2,08
Margine di tesoreria <i>(Liquidità differite +Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	2.091.326	2.159.726
Quoziente di tesoreria <i>(Liquidità differite +Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,19	2,07

La società ha un buon indice di solvibilità in quanto tutti i creditori sono più che coperti dal buono stato di liquidità della società.

LIQUIDITA'

L'indice di liquidità evidenzia una buona liquidità da parte dell'azienda. Infatti ad un attivo circolante, al netto delle rimanenze, di Euro 3.677.721 si contrappone un passivo corrente pari ad Euro 1.757.631.

Nel corso del 2023 è stata mantenuta con regolarità anche l'attività di verifica delle posizioni debitorie riferite specialmente al pagamento delle rette da parte degli utenti dei servizi assistenziali di Ser.S.A.

Per rispondere comunque concretamente all'aleatorietà degli scenari amministrativi, economici e normativi che interessano le attività della Società, si evidenzia che la stessa ha da sempre adottato una politica di concreta attenzione alla prevenzione del rischio aziendale in generale. Tale politica ha interessato ovviamente anche gli aspetti economico-finanziari, disponendo negli anni accantonamenti decisamente prudenziali per ogni ragionevole rischio.

Per l'analisi dettagliata degli stessi si rinvia alla Nota integrativa e alla Relazione sulla Gestione riferite all'esercizio 2023.

Vale la pena qui di evidenziare tuttavia almeno un elemento. In data 8.3.2021 è stato depositato un ricorso presso il tribunale del lavoro di Belluno da parte di una ex-dipendente di SerSA, affetta da malattia professionale ed alla quale sono stati riconosciuti nel tempo 24 punti percentuali di inabilità, per la richiesta di risarcimento differenziale del danno biologico, professionale e per riduzione della capacità lavorativa per un importo pari a 617.072 € (da cui va dedotta la capitalizzazione della rendita percepita), oltre a 12.588 € relativi ad un periodo di sospensione dal lavoro senza retribuzione che l'interessata ritiene immotivata. L'intera vicenda, tutt'altro che scontata sia nel merito sia nella determinazione delle pretese di parte, è tutt'ora in carico all'avv. Innocenzo Megali. Non sono iscritte a bilancio poste a copertura di tale rischio, dal

momento che esso è in ogni caso coperto dalle polizze stipulate dall'ente. Si ipotizza che la risoluzione di tale vertenza possa avvenire nel 2024.

Pertanto si ritiene che le disposizioni normative di cui al citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, siano puntualmente rispettate, precisando che tutti gli indicatori di potenziale rischio di crisi aziendale sono sistematicamente rilevati sia per il monitoraggio dei dati dei bilanci di esercizio sia quale corredo alla relazione dei bilanci infra-annuali.

L'Amministratore Unico è comunque a conoscenza di essere tenuto a verificare, con cadenza almeno semestrale, i parametri di criticità anzi esposti e di trasmettere i risultati all'organo di controllo. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l'Amministratore convocherà senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se la situazione rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e per impartire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dal medesimo.

L'attuale impostazione della struttura amministrativa e operativa, come descritta nella presente relazione, e gli strumenti di controllo della gestione, costantemente aggiornati e implementati, consentono comunque di ritenere che il rischio di crisi aziendale sia stato fin qui adeguatamente monitorato e gestito.

Belluno, 23 maggio 2024

L'Amministratore unico
Firmato Giuseppe Montuori